

Produttività e competitività. Un binomio imperfetto per descrivere l'industria italiana

Livio Romano
Centro Studi Confindustria

Webinar CSC FNE, 7 maggio 2019

La cautela perduta

Ragioni per essere cauti nell'utilizzo delle misure standard di produttività (ossia calcolate a partire dal valore aggiunto a prezzi costanti):

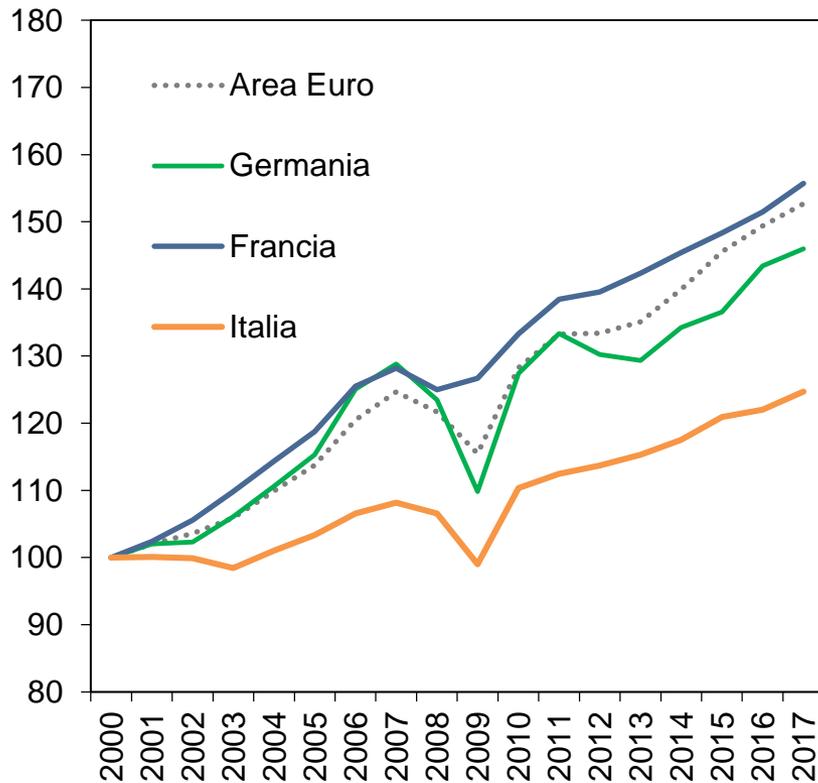
1. Problema metodologico di misurazione del fenomeno
2. Problema interpretativo

Guardare anche alle misure in valore e non solo in quantità restituisce una visione più completa dei cambiamenti in atto nell'industria.

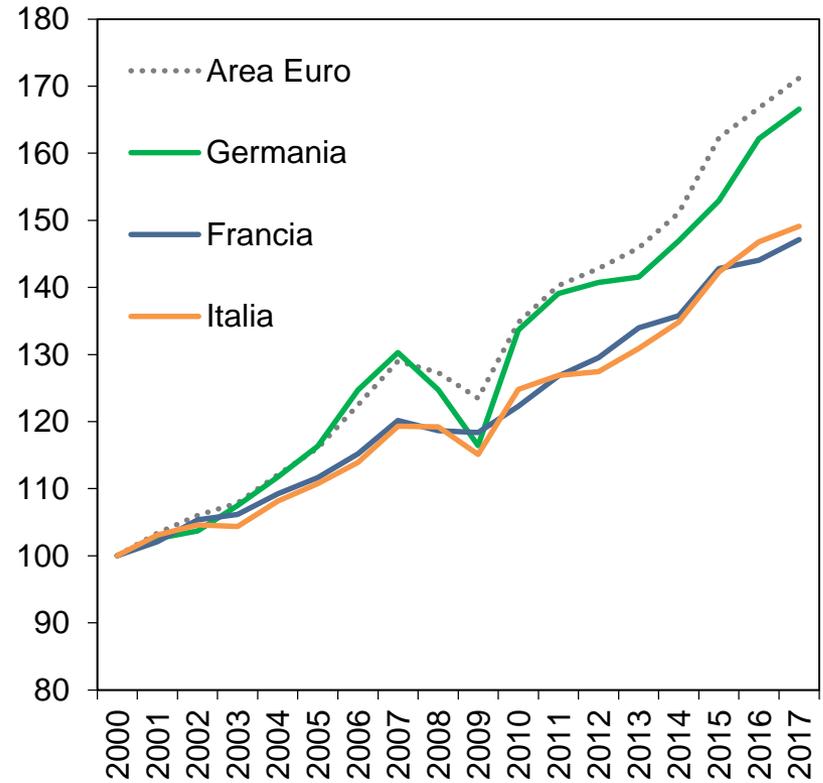
La crescita della produttività italiana

Valore aggiunto manifatturiero per ora lavorata, 2000=100

A prezzi costanti



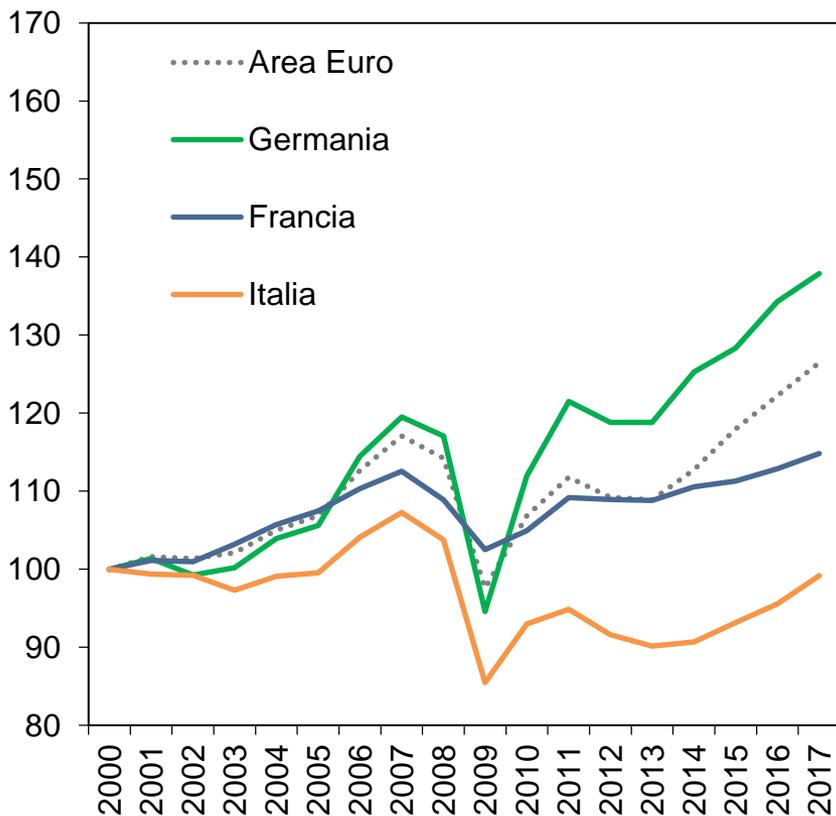
A prezzi correnti



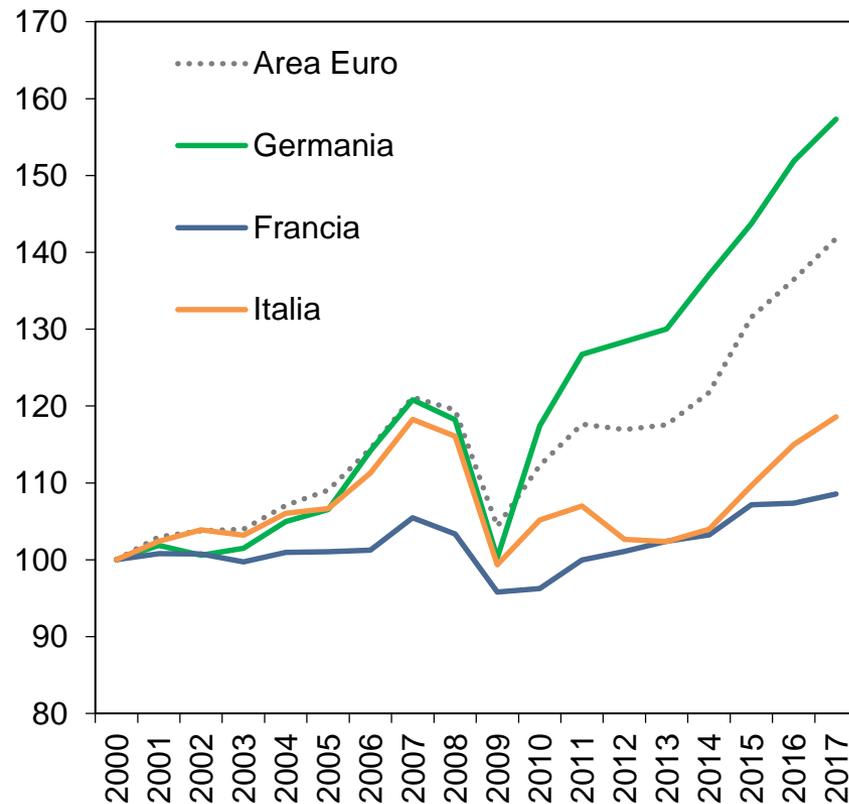
La crescita del valore prodotto

Valore aggiunto manifatturiero, 2000=100

A prezzi costanti

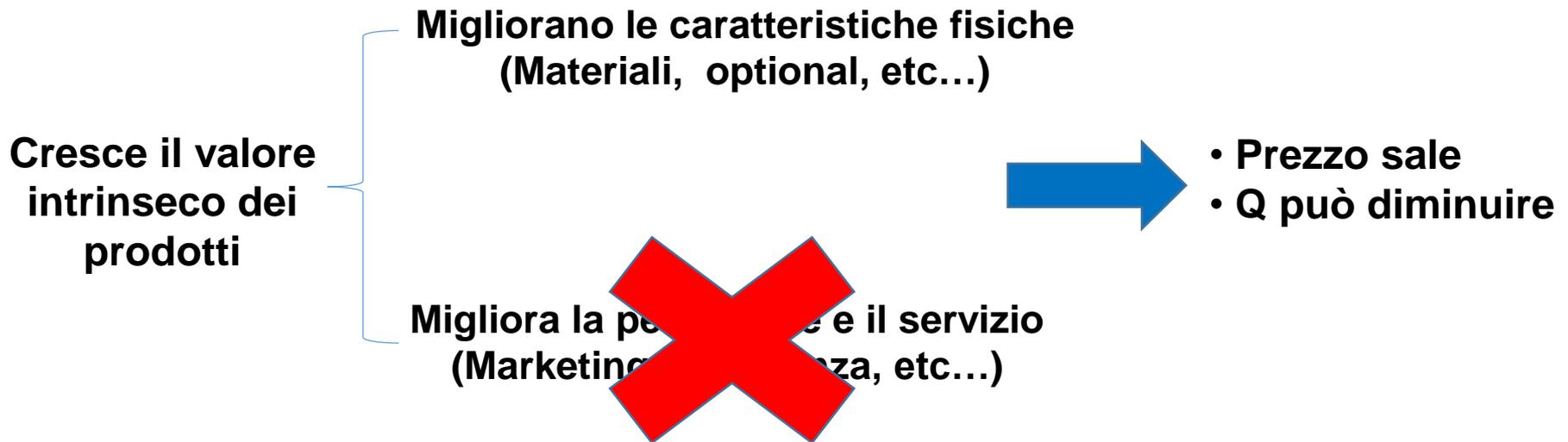


A prezzi correnti



Misurare l'upgrading qualitativo

In risposta alla concorrenza di costo del mondo emergente, le imprese italiane hanno intrapreso la strada dell'upgrading qualitativo dell'offerta.



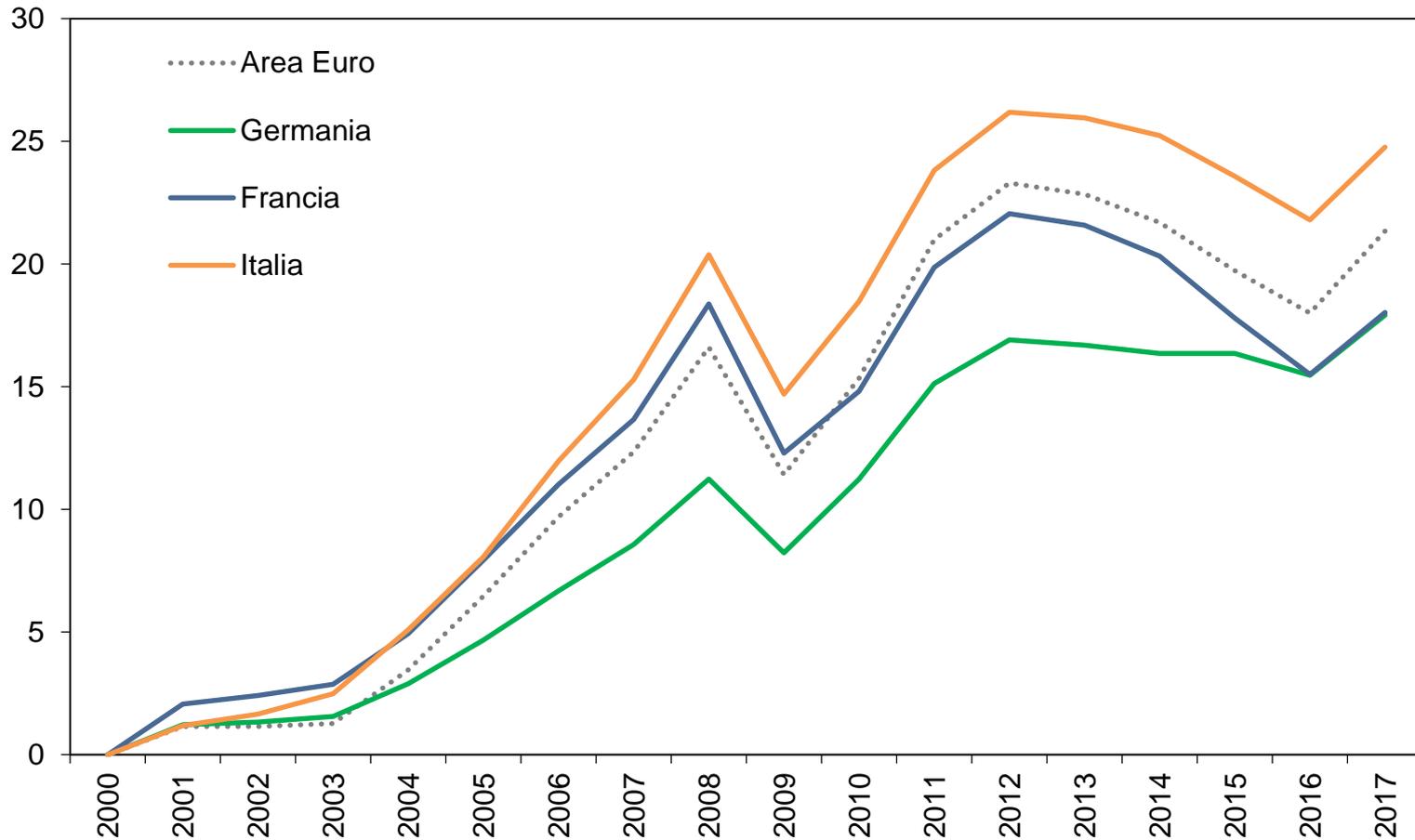
Paesi UE in ordine sparso nella correzione per la qualità

Paese:	Metodi di stima degli effetti qualità sulla dinamica dei prezzi alla produzione						
	<i>Hedonic prices</i>	Prima scelta:			Seconda scelta:		Terza scelta:
		<i>Option costs</i>	<i>Overlapping prices</i>	<i>Resampling method</i>	<i>Production costs</i>	<i>Expert judgment</i>	<i>Linked to show no change</i>
Austria				X		X	
Finlandia	X						
Francia	X		X				
Germania	X	X	X	X			X
Italia			X				
Paesi Bassi	X	X	X	X		X	X
Polonia							
Portogallo							
Regno Unito	X	X				X	
Rep. Ceca		X	X	X		X	X
Spagna			X	X			
Svezia			X		X	X	
Ungheria			X				
Corea del Sud	X				X		
Giappone	X		X	X	X		
USA	X				X		

Fonte: elaborazioni CSC su informazioni OCSE e Eurostat.

L'anomalia italiana nei prezzi alla produzione

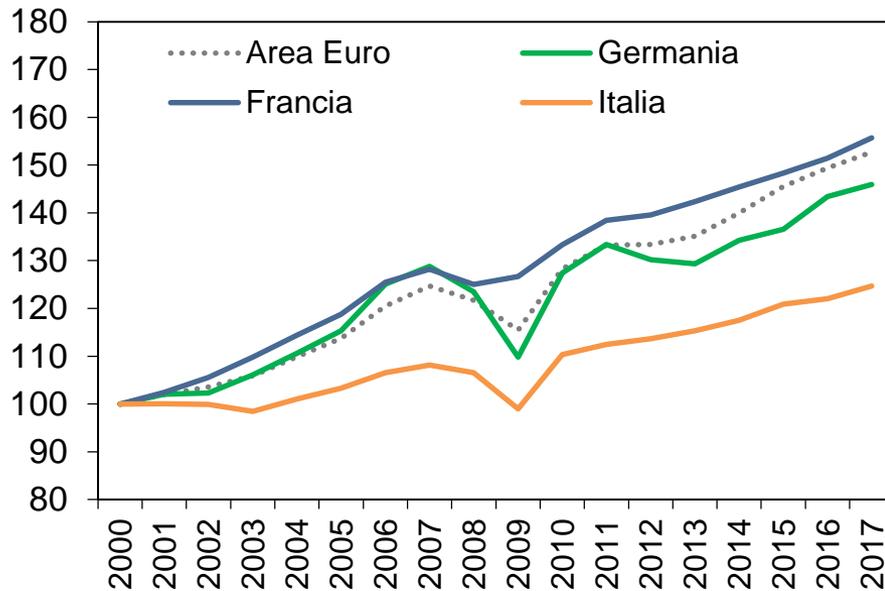
Prezzi dei beni manufatti, valori cumulati, 2000=0



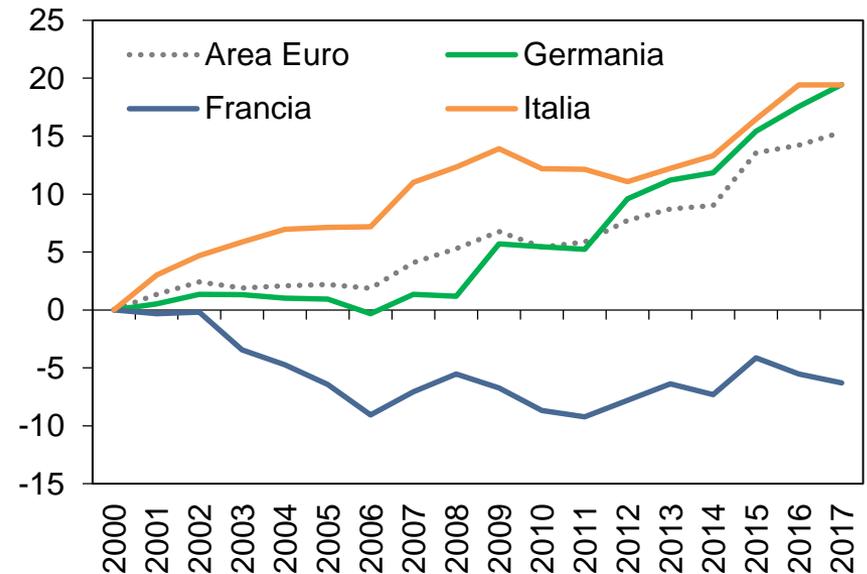
La questione interpretativa

L'efficienza tecnica (misurata implicitamente dalla produttività a prezzi costanti) non è l'unica leva per competere sui mercati. Anzi, può non bastare per restare sul mercato.

Produttività del lavoro a prezzi costanti, 2000=100



Variazione cumulata del deflatore



Il sistema industriale italiano ha sofferto ma rimane competitivo

La bassa e prolungata crescita della produttività nell'industria italiana ha certamente un'origine statistica.

Il sistema industriale ha retto alla competizione di costo e alla crisi puntando su una più alta qualità dell'offerta.

Ciò le ha consentito di rimanere la seconda potenza manifatturiera in Europa e la settima al mondo.

Ma di questo upgrading, nelle statistiche ufficiali e nell'analisi corrente della crescita, non sembra esserci traccia.

Ciò non significa abbandonarsi all'ottimismo.

Per saperne di più

<https://www.confindustria.it/home/centro-studi/temi-di-ricerca/tendenze-delle-imprese-e-dei-sistemi-industriali/tutti/dettaglio/industria-italiana-e-produttivita>



Centro Studi
CONFINDUSTRIA

NOTA DAL CSC
Numero 04/19 - 14 marzo 2019

Tendenze delle imprese e dei sistemi industriali

L'industria italiana e la produttività.
Cosa significa essere competitivi?

*Livio Romano e Fabrizio Traù**